

Gennargentu

Regia: Daniele Cini e Maurizio Felli

Produzione: SD Cinematografica

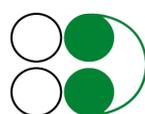
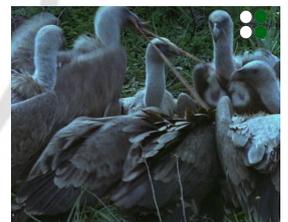
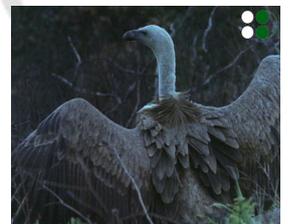
Durata: 30'

Versioni:  

Formato: SD

Nel cuore della Sardegna ci sono 60.000 ettari di terra vergine che stanno per diventare Parco Nazionale. Al centro di questo futuro Parco c'è un monte, il Gennargentu, chiamato così (in italiano "porta del vento" o "porta d'argento") per essere il punto in cui nascono le correnti d'aria di tutta l'isola, oppure per il suo brillare argentato d'inverno, quando si copre di neve.

In una valle sperduta di questo monte, tra le falesie calcaree che circondano il massiccio di granito, vive un antico pastore, rimasto, nello stile di vita e nel modo di pensare, uguale ai suoi molti antenati. Si chiama Nateddu, e vive in un ovile fatto di tronchi posati come in una capanna indiana. I racconti di Nateddu, un po' in sardo e un po' in uno stentato italiano, fanno da guida al nostro racconto. Nelle sue parole si rintraccia una impreveduta delicatezza d'animo e una forte sensibilità per la natura che lo circonda, unite a una concezione primitiva e violenta del rapporto con gli animali ostili o, come dice lui "nocivi".



sd cinematografica

worldwide distribution